

COMUNE DI ROCCAMANDOLFI

(provincia di ISERNIA)

Via Salita Municipio,1 – 86092 ROCCAMANDOLFI – Tel. 0865-816133 – Fax 0865-816473
www.comune.roccamandolfi.is.it – email comuneroccamandolfi@tiscali.it

NOVITA' IN MATERIA DI FISCALITA' LOCALE

Numerose le novità in materia di fiscalità locale sugli immobili contenute nella [legge di stabilità 208/2015](#).

Misure particolarmente favorevoli sono state introdotte nei confronti dell'abitazione principale e degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Sull'abitazione principale niente più Tasi

L'abitazione principale (si considera tale l'immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall'Imu (l'imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest'anno è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori

Il comma 10 della Stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta ex lege la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il **contratto di comodato venga registrato** e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

Per approfondimenti consultare la Legge di stabilità per l'anno 2016.

IL SINDACO
F.to Dott. Giacomo LOMBARDI